

L'allarme lanciato dal Segretario generale FIT Cisl Varese: da luogo di lavoro sicuro alla carenza di personale

## Cannisi : «A Malpensa la situazione è già preoccupante, e la contrattazione per il CCNL è ulteriormente faticosa»



L'estate 2023 può essere considerata, per il traffico aereo, come la prima paragonabile ai livelli prima del Covid e l'aeroporto di Malpensa non ha fatto eccezione per le presenze registrate e la mole di lavoro da gestire. La situazione dello scalo appare tutt'altro che rosea, con particolare riferimento ai numeri del personale dipendente. Per capire meglio la situazione ne parliamo con **Gaetano Cannisi**, segretario generale FIT Cisl Varese, da 37 anni operativo a Malpensa. **Quali sono, secondo quello che ha potuto osservare, le ragioni di questa carenza di personale a Malpensa?**

«Gli enti che operano a Malpensa, siano essi il gestore o gli handler, dovrebbero impegnarsi maggiormente per trattenerne il personale che già lavora per loro, ma che sceglie di andarsene visto che negli ultimi anni le condizioni lavorative sono notevolmente peggiorate. È decisamente aumentato il numero dei turni, con orari "a spezzatino" e molto lavoro notturno. Condizioni che, in particolar modo,

colpiscono coloro che devono anche sostenere il carico della cura familiare. Oltretutto, la busta paga percepita non è proporzionale agli sforzi che vengono richiesti ai dipendenti e questo fa sì che in molti abbiano deciso di lasciare il lavoro in aeroporto. Ovviamente le difficoltà per il reclutamento del personale sono strettamente legate a queste problematiche: lavorare sottorganico in un ambiente in cui le responsabilità sono molte non è una condizione ideale per nessuno. Per portare un esempio concreto, fino a qualche anno fa, prima della partenza, c'erano quattro persone che si occupavano di ogni aereo per quanto riguarda il carico dei bagagli. In tempi recenti, invece, è capitato che a svolgere queste operazioni fosse un solo operaio, aumentando così in maniera esponenziale i rischi per la sua salute e la sua sicurezza. Queste sono situazioni che, come sindacato, ci impegniamo a tenere sotto controllo, perché le vite dei lavoratori non devono essere messe a repentaglio in virtù di un eventuale risparmio di

personale e di denaro». **In questo quadro di insufficienza di personale, si inserisce il fenomeno dei caos partenze, con ritardi e voli cancellati. Com'è stato l'andamento di questa estate?**

«Purtroppo, nei mesi estivi, alla situazione di difficoltà appena illustrata, si aggiunge la necessità di reperire personale per le sostituzioni in occasione delle ferie. Generalmente questa ricerca avviene prima dell'estate, ma sta divenendo sempre più faticosa anche in ragione degli stipendi poco appetibili. Le compagnie aeree, dal canto loro, sembrano non preoccuparsi particolarmente di fornire un buon servizio ai consumatori, cercando di massimizzare i loro profitti, vendendo sempre più biglietti, arrivando all'overbooking, riducendo però i propri costi, operando con personale non sufficiente e strappando agli handler prezzi sempre inferiori». **Come sindacato, come intendete agire per migliorare la situazione dello scalo, e soprattutto dei lavoratori che vi**

**operano?**

«L'azione che stiamo portando avanti con convinzione riguarda il rinnovo del contratto collettivo nazionale del trasporto aeroportuale che, secondo quanto previsto, avrebbe dovuto chiudersi già alla fine dello scorso anno. Siamo a settembre e la contrattazione è ancora molto faticosa, perché la controparte non è disposta a compiere sforzi per migliorare le condizioni di chi lavora negli aeroporti in tutta Italia. Questo perché, è bene precisarlo, il problema è nazionale e non solo del nostro singolo scalo. Come sindacati di categoria di Cgil, Cisl, Uil e Ugl abbiamo indetto per il prossimo 29 settembre uno sciopero di 24 ore, perché desideriamo mandare un forte segnale alle associazioni datoriali che siedono con noi al tavolo della contrattazione: vogliamo che finalmente riconoscano il valore dei lavoratori che rappresentiamo, che svolgono mansioni impegnative in un contesto di grande responsabilità. **LETIZIA MARZORATI**

## “La Partecipazione al Lavoro”: al via la mobilitazione nei mercati



**Aggiungi un posto al tavolo.**

FIRMA LA LEGGE DI INIZIATIVA POPOLARE CHE PROMUOVE LA PARTECIPAZIONE DEI LAVORATORI ALL'IMPRESA.



Dallo scorso mese di giugno, la Cisl ha promosso a livello nazionale la raccolta firme intitolata “La Partecipazione al Lavoro” per promuovere una legge di iniziativa popolare finalizzata alla piena attuazione dell'art. 46 della Costituzione, e a favorire il coinvolgimento dei lavoratori e delle lavoratrici nelle decisioni delle imprese.

Con la ripresa delle attività dopo la pausa estiva, a livello locale, la mobilitazione della Cisl dei Laghi riparte dai mercati nei paesi e nelle città delle province di Como e Varese.

“Nei mesi di settembre e ottobre saremo presenti con dei

banchetti nei principali mercati delle province in cui opera la nostra organizzazione - spiega Paola Gilardoni, segretaria organizzativa della Cisl dei Laghi -. Questa raccolta firme costituirà anche una grande occasione di confronto e di coinvolgimento delle persone nel nostro tessuto sociale”.

“La proposta punta a definire, tramite apposita regolamentazione, il contributo dei lavoratori all'attività delle imprese attraverso diverse forme di partecipazione: gestionale, economico-finanziaria, organizzativa e consultiva - spiega la segretaria organizzativa della Cisl dei Laghi - Ognuna di queste specificità rappresenta un pilastro fondamentale dell'impegno verso un loro coinvolgimento attivo all'interno delle aziende”.

“Il lavoro è il principale strumento di promozione della persona, di sviluppo economico e di progresso sociale - continua Paola Gilardoni -. In questo senso il riconoscimento e la valorizzazione della collaborazione dei lavoratori all'impresa rappresentano una straordinaria occasione per perseguire il principio di democrazia economica”. In provincia di Como, i banchetti per la raccolta firme saranno nel capoluogo il 3 ottobre; a Olgiate Comasco il 4 ottobre, a Erba il 5 ottobre e a Cantù il 7 ottobre; tuttavia il calendario delle presenze è in via di definizione e ulteriori date verranno aggiornate sul sito della Cisl dei Laghi [www.cisdelaghi.lombardia.cisl.it](http://www.cisdelaghi.lombardia.cisl.it). (l.m.)



## I nostri SERVIZI di Assistenza

**DICHIARAZIONE DEI REDDITI - IMU - TASI - ISE - ISEE - ISEU - SUCCESSIONI EREDITARIE Istanze di RIMBORSO IRPEF e ICI - COLF - BADANTI- BABY SITTER - VERIFICHE CATASTALI - CERTIFICAZIONI RED - ICRIC-ICLAV-ACCAS - REGISTRAZIONE CONTRATTI AFFITTO**

PER INFO E APPUNTAMENTO CHIAMARE **800.800.730** OPPURE allo **031.337.40.15**